Num. 155

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	
» Provincie del Regno . . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (franco ai confini) . . . . »	50	26	14

TORINO, Giovedì 2 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	56	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
1° Luglio	746 36	746,52	746 28	+ 26,2	+ 31,5	+ 34 0	+ 25,5	+ 28 1	+ 28,7	+ 16,8	S.S.O.	E.N.E.	N.	Sereno	Sereno con vap.	Nuvolette

PARTE UFFICIALE

TORINO, 1° LUGLIO 1868

Il N. DCCLXXV della parte supplementare alla Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Torino in data 7 marzo 1863;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la tariffa annessa al presente Decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto, relativa ai diritti di Segreteria spettanti alla Camera di commercio e d'arti di Torino sui certificati ed altri atti della medesima.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO.

TARIFFA

dei diritti da perceversi sugli atti che saranno richiesti alla Camera.

1. Per le copie di deliberazione od altri atti della Camera o di documenti deposti ne' suoi uffici, per ogni foglio di due facciate . . . . L. 1 20
2. Per ogni certificato — dritto fisso . . . » 1 50
   Se la redazione eccede due facciate, per ogni facciata di eccedenza . . . . . » 0 50
3. Per ogni legalizzazione di firma . . . » 0 50
4. Per la visione di un atto della Camera attuale » 1 »
5. Per la visione di un atto o documento della Camera precedente, compresa la ricerca » 1 50
6. Pel certificato dell'esame subito da chi aspira alla mediazione commerciale . . . . » 5 »
7. Per ogni attestato di ricognizione di un sensale » 2 »
8. Id. di un agente di cambio » 3 »
9. Certificazioni fuori d'ufficio . . . . . » 1 50

oltre le spese di trasferta che cederanno agli Ufficiali della Camera per loro indennità calcolate secondo gli articoli 1 e 2 del titolo II, sezione III della tariffa giudiziaria approvata e resa esecutoria colla legge 19 marzo 1855.

I pagamenti delle somme portate dalla suddetta tariffa si faranno risultare da un registro di quitanza a madre e figlia.

Torino, il 6 giugno 1863.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
MANNA.

Il N. DCCLXXVI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862;

Veduta la domanda della Camera di commercio e d'arti di Forlì in data 8 aprile 1863;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la tariffa dei diritti di Segreteria spettanti alla Camera di commercio e d'arti di Forlì, consistente in lire una per ogni attestazione od atto richiesto alla medesima, ed in lire cinque per ogni certificato di agente di cambio o di sensale.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

S. M., sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, ha fatto con Decreti del 24 e del 28 maggio e 6 giugno pp.pp. le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

24 maggio

Cavaccinti dott. Giuseppe, già pretore del Cantone meridionale di Parma, ora in disponibilità, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento della pensione che sarà di giustizia;

Giglio Antonino, giudice mandamentale in Ciminna, tramutato in Bivona (Sciacca);

Giorgio La Bella avv. Pietro, nominato vice-giudice al mandamento di Piazza Armerina (Caltanissetta);

Termini Potenza avv. Giuseppe, id. 2.o vice-giudice nel mand. di Castrogiovanni (id.);

Bruschettini Alessandro, vice-presidente nel Tribunale di commercio di Sinigaglia, confermato nella carica di vice-presidente nel Tribunale medesimo;

Passeri Domenico, giudice supplente id., nominato giudice effettivo nel detto Tribunale pel biennio 1863-64;

Ferroni-Frati Raffaele, id. supplente id.

28 maggio

Lega dott. Achille, vice-giudice nel mandamento di Brisighella, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Spoglianti dott. Getullo, notaio in Brisighella, nominato vice-giudice nel mand. di Brisighella;

Valenti dott. Giuseppe, notaio in Medicina, id. di Medicina

6 giugno

Rossi avv. Ercole, già giudice nel cessato Tribunale di prima istanza in Modena, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di quella pensione che gli potrà spettare per legge;

Percolla Luigi, avv. patrocinante in Catania, nominato reggente la giudicatura di Biancavilla (Catania);

Calderonio Francesco Paolo, vice-giudice nel mand. di S. Lucia, dispensato da tale ufficio;

De Gregorio Antonio Francesco, conciliatore nel Comune di S. Lucia, nominato vice-giudice nel mand. di S. Lucia (Messina).

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti ha fatto, con Decreti del 24 e del 31 maggio e 6 giugno prossimi passati, le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

24 maggio

Perez Michele, applicato di 2.a cl. nel soppresso dicastero di grazia e giustizia in Palermo, nominato sostituito segretario nel tribunale del circondario di Termini;

Monteforte Salvatore, sostituito segretario presso la giudicatura di Siracusa, promosso segretario presso la giudicatura di Monterosso;

Granone Angelo, id. di Niscemi, id. di Bisacquino;

Loreto Antonino, commesso nella regia procura del tribunale di Siracusa, nominato sostituito segretario presso la giudicatura di Siracusa;

Contino Nicolò, commesso di giudicatura in aspettativa, id. di Campobello.

31 maggio

Montanari Bartolomeo, già commesso speditore nel cessato Ministero di Giustizia in Parma, applicato temporariamente alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Parma.

6 giugno

Casali Pietro, segretario presso la giudicatura di Correggio, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento della pensione a termini di legge;

Ramazzini Luigi, applicato al mandamento di Modena città, promosso segretario presso la giudicatura di Correggio;

Bardoni dott. Francesco, già segr. alla procura presso il cessato tribunale d'appello in Reggio, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di quella pensione che sarà di giustizia;

Faglioni Geminiano, già vice-cancelliere criminale nel supremo tribunale di revisione in Modena, ora in disponibilità, id. id.;

Marchello Vincenzo, sostituito segretario nel tribunale circondariale di Termini, promosso dalla seconda alla prima categoria;

Galpa Lorenzo, id. di Palermo, id. dalla 3.a alla 2.a categoria;

Provenzale Mariano, commesso nella segreteria del pubblico ministero presso la Corte d'appello in Palermo, nominato sostituito segretario nel tribunale del circondario di Palermo;

Curatolo e Puglia Giacomo, già cancelliere di mandamento di 2.a cl. nominato segretario presso la giudicatura mandamentale di Favara;

Di Marco Giuseppe, sostituito segretario presso la giudicatura di Modica, traslocato nella stessa qualità a quella di Lentini;

Petrazzani dott. Luigi, segretario presso la giudicatura di Vignola, id. di Nonantola;

Pedroni dott. Antonio, id. di Nonantola, id. di Vignola;

Manganelli Ruggero, id. di Monticelli d'Ongina, id. di Castel S. Giovanni;

Gatti dott. Adolfo, id. di Castel S. Giovanni, nominato segretario presso la giudicatura di Monticelli d'Ongina;

Pampari Alfonso, sostituito segretario nella giudicatura di Novellara, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura di Brescello;

Pezzini Francesco, id. di Pianello, ora in aspettativa, riammesso in attività di servizio e nominato sostituito segretario nel mandamento di Novellara.

In udienza del 6 e del 14 giugno p. p. S. M., sulla proposizione del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

6 giugno

Guzzo Gaspare, consigliere presso la Corte d'appello di Messina, nominato consigliere presso quella di Palermo;

Vinci-Orlando Calocero, regio procuratore presso il Tribunale circondariale di Nicosia, nominato consigliere presso la Corte d'appello di Messina.

14 giugno

Sommariva Domenico, consigliere presso la Corte d'appello di Palermo, nominato presidente di Sezione presso la Corte medesima.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto la seguente disposizione per R. Decreto del 14 giugno 1863:

Musso Modesto, appl. di 2.a cl. nel Ministero dei Lavori Pubblici, trasferto in quello della Marina collo stesso grado e classe e con riserva d'anzianità.

Per determinazioni ministeriali in data 30 maggio e 1 giugno corrente anno:

Maggio Raffaele, 2.o macchinista,
Cappiello Mattia, id.,
Gallinaro Silvestro, id.,
Monti Nunzio, id.,
Trusiani Giuseppe, 3.o macchinista,
Marchese Gennaro, alunno di 1.a cl.,
Bucca Raffaele, alunno di 2.a cl.,
Longo Luigi, id.,

Risultati non idonei alla vita di mare; e perciò non classificati nel personale addetto al servizio delle macchine a vapore della Marina dello Stato, conservati nella loro qualità colle stesse competenze fino

APPENDICE

RELAZIONE AL MINISTRO DELL'INTERNO

della Commissione istituita col Reale Decreto 16 febbraio 1862 per l'esame di varii quesiti relativi alle materie penitenziarie e disegno di legge preparato dalla medesima.

Torino — 1863
per gli Eredi Botta tip. del Consiglio di Stato.

II.

Ma dicono alcuni come la pena della segregazione assoluta dei carcerati sia troppo grave e crudele e tale a cui non possono resistere le forze della natura e della mente umana. E così sarebbe diffatti, quando colla parola segregazione si intendesse l'isolamento assoluto e continuo del condannato da ogni consorzio umano, di guisa che, senza più vedere sembiante d'uomo, il misero rimanesse solo sempre nella solitudine del suo carcere con non altra compagnia mai che quella del suo delitto. Ma in tali termini non è la cosa; a questo assoluto sequestro d'un uomo da ogni relazione coi suoi simili si è oramai da tutti i Governi rinunziato, come a tormento troppo crudele, ed oggidì, quando si parla di isolamento, devesi intendere una condizione del condannato tale, per cui esso, tolto al contatto dei suoi compagni di delitto e di pena, abbia pure più facili e frequenti che sia possibile le comunicazioni e col personale addetto allo stabilimento e con estranei, e goda della facoltà di avere tanti esercizi di corpo e di spirito, passeggiate e letture, quanti occorrano alla sua igiene così fisica come morale.

A questo provvede specialmente lo schema di legge proposto dalla Commissione, il quale vuole che ogni condannato abbia almeno un'ora al giorno di passeggiata, che gl'impiegati della direzione, gli ufficiali sanitari, i cappellani o i ministri dei culti non cattolici a cui possa appartenere il carcerato, i maestri, i capi officina o direttori dei lavori addetti allo stabilimento, e i membri delle Commissioni di sorveglianza abbiano libero accesso ai condannati, e fa un obbligo agl'impiegati, cappellani e sanitari di visitarli periodicamente; che siano autorizzati a vedere i prigionieri i membri delle associazioni caritative e di patronato regolarmente costituite e i parenti ed altre persone munite di speciale permesso del direttore; che in ogni stabilimento penale vi sia una collezione di libri ad uso dei condannati, ai quali si possa anche accordare facoltà di procurarsene altri, e sia ai medesimi permessa la corrispondenza per lettere nei limiti però e colle cautele prescritte dai regolamenti.

Ciò non ostante la pena dell'isolamento rimane ancora così grave che la Commissione avvisò di aver bisogno nella sua applicazione di altri temperamenti. E prima di tutto, volendo, e con giusto proposito, che questo modo di pena fosse comune ai lavori forzati, alla reclusione, alla relegazione ed al carcere, si stabilì che non fosse applicato ai giovanetti sottoposti alla custodia, a quelli che sono ricoverati nelle case d'emendazione, ai condannati alla pena degli arresti per contravvenzioni di polizia; e infine ai condannati a qualunque pena che abbiano compiuti gli anni 70, ai valetudinari invalidi ed a coloro che sieno affetti o minacciati di alienazione mentale.

In secondo luogo si temperò la pena in quanto alla durata, e lasciando in massima che ogni condannato scontasse tutta la pena inflittagli nella segregazione, la Commissione ridusse da 2 ad 8 decimi, secondo la durata e il genere della pena, il tempo dell'espiazione, e fissò che in ogni caso il segregamento cellulare non potesse durare mai più di quattordici anni, termine che corrisponde alla massima condanna dei lavori forzati a tempo secondo le leggi vigenti, la quale essendo di venti anni, dietro la riduzione scalare risulta di quattordici: quindi anche i condannati a vita, trascorso questo lasso di tempo, saranno tolti al sistema cellulare per finire la loro pena in stabilimenti a lavoro in comune con silenzio e segregazione notturna.

Oltre a ciò, a temperare sempre meglio la gravità del sistema, la Commissione ha circondato il suo progetto di certe istituzioni complementarie che furono credute atte a coadiuvarne l'azione; e sono le commissioni di sorveglianza; le associazioni caritative e di patrocinio pei reclusi liberati: la formazione di un peculio di riserva.

Le Commissioni di sorveglianza, che avranno per ufficio di cercare in ogni miglior modo il benessere fisico e morale dei carcerati, avranno a presidente di diritto il capo della provincia o del circondario, ed a membri nati, nel distretto delle Corti, i primi presidenti ed i procuratori generali; nel distretto del circondario, i presidenti dei tribunali ed i procuratori del Re. Vi dovrà aver parte l'elemento elettivo in quella forma e quei modi che potranno stabilirsi di poi.

« Il Governo non crea o compone, ma favorisce, e all'uopo promuove le associazioni caritative, la cui speciale missione sia di visitare i detenuti, porgere loro assistenza e consiglio e prepararne la riabilitazione. Il Governo favorisce pure la costituzione delle società di patronato pei liberati. Le prime sono un complemento necessario del sistema separativo; rileva adunque che il Governo non solo le favorisca, ma, se fa mestieri, intervenga con autorevoli eccitamenti.

« L'uomo che esce da una casa di pena ha bisogno d'aiuto e di assistenza; i primi passi che egli muove nella società sono pieni di pericoli; è dimostrato dalle statistiche che il maggior numero delle recidive si verifica nell'epoca più prossima alla liberazione. Per la qual cosa sommamente importa che il condannato possa, durante la pena, apparecchiarsi i mezzi di superare felicemente quel primo stadio dopo l'uscita dal carcere. Ad uno stesso e identico fine colle associazioni caritative, nel sistema della Commissione, collima la formazione d'un peculio di riserva, che ricavasi da una tenue quota del prodotto delle lavorazioni dei condannati, di cui potranno que-

a che non venga altrimenti provvisto alla loro posizione;

Bozzaotra Nicolò, 3.o macchinista nella già Marina Napolitana, nominato 1.o macchinista nel personale addetto al servizio delle macchine a vapore della Marina dello Stato.

S. M. con Decreti 28 scorso mese, di moto proprio, ha nominato nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

A Commendatore

Corradini conte Giovanni, senatore del Regno;

A Cavalieri

Capriata prof. Lorenzo;

Sutto sac. teologo ed avv. Carlo Giuseppe, parroco a Brosolo (provincia di Torino);

Frati dott. Luigi, di Bologna, socio della R. Deputazione di Storia Patria.

Coroni Luigi, incisore romano.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, 1° *Luglio* 1863.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Dovendosi provvedere alla cattedra di Letteratura italiana, vacante nella R. Università di Torino, s'invitano gli aspiranti a presentare a questo Dicastero la domanda e i titoli loro fra tutto il 28 ottobre venturo, notificando la propria condizione, e dichiarando se intendono concorrervi per esame o per titoli o per amendue le forme ad un tempo, come prescrive il Regolamento universitario 20 ottobre 1860, art. 114.

Torino, 28 giugno 1863.

I signori direttori degli altri periodici sono pregati di ripetere questo avviso.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso ai posti gratuiti di Regia fondazione nei Convitti Nazionali.

Gli esami di concorso per i posti gratuiti instituiti nei Convitti Nazionali delle antiche Provincie dello Stato colla legge dell'11 aprile 1839, e stati assegnati ai Convitti medesimi col R. Decreti 11 aprile 1839, e 26 dicembre 1861, si apriranno il 17 del mese di agosto prossimo nelle città che saranno ulteriormente designate con Decreto Ministeriale da pubblicarsi nel Foglio Ufficiale del Regno.

Vi potranno aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna i quali vogliono attendere agli studi secondari classici o tecnici.

I posti disponibili sono 14 e ripartiti nella conformità seguente, cioè:

	Pei corsi secondari classici	Pei corsi tecnici
Nel Convitto Nazionale di Torino	»	2
» di Genova	1	1
» di Novara	»	2
» di Voghera	1	1
» di Cagliari	2	1
» di Sassari	2	1

Il concorso è aperto per qualsivoglia classe dei corsi classici e dei tecnici.

Gli esami si daranno secondo le prescrizioni stabilite dal Regolamento approvato col R. Decreto 11 aprile 1859, inserto al n. 3319 della Raccolta degli Atti del Governo.

Per essere ammessi a questi esami tutti gli aspiranti dovranno presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia fra tutto il 23 luglio prossimo:

1. Una domanda scritta interamente di proprio pugno in cui dichiareranno a quale classe de' corsi secondari classici o dei corsi tecnici aspirano, e se intendono concorrere soltanto per un determinato Convitto Nazionale, o subordinatamente anche per tutti gli altri Nazionali;

2. L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che al 1.o del prossimo novembre non avranno compiuto l'età di 14 anni; l'età maggiore di 14 anni non sarà un titolo d'esclusione per gli aspiranti che da un anno già si trovano in un Convitto Nazionale;

3. La carta d'ammessione munita delle debite firme per tutto l'anno scolastico, da cui dovrà risultare che hanno compiuto gli studi della classe immediatamente precedente a quella a cui aspirano, se si sono o non presentati all'esame di promozione, ed in caso affermativo quale esito hanno ottenuto;

4. Un attestato di moralità firmato dal Sindaco del luogo di ultima dimora e dal Provveditore Regio della Provincia dove compirono i loro studi nell'ultimo anno;

5. Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo ed un altro che comprovi avere essi una costituzione sana e scevra da ogni germe di malattia attaccaticcia o schifosa;

6. Un ordinato della Giunta municipale, confermato dal Giusdicente in seguito ad informazioni prese a parte, nel quale sia dichiarata la professione che il padre ha esercitato od esercita, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma da questa pagata a titolo di contribuzione, ed il patrimonio che il padre e la madre possedono, accennando se in beni stabili, in capitali o fondi di commercio, in crediti iscritti o non iscritti, in proventi d'impieghi o di pensioni.

I giovani che avranno studiato privatamente sotto la direzione d'insegnanti approvati, in luogo della carta d'ammessione di cui al n. 3, dovranno presentare un attestato degli studi fatti, la cui dichiarazione verrà essere certificata vera dal Provveditore Regio.

Per coloro che avessero già depositato tutti o parte dei suddetti documenti presso il Regio Provveditore della rispettiva Provincia in occasione di altri esami o per inscrizione ai corsi, basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda di cui al n. 1, avvertendo però che il certificato del Medico o Chirurgo, e l'ordinato della Giunta municipale di cui ai nn. 5 e 6 debbono essere di data recente.

Trascorso il giorno 23 luglio fissato per la presentazione delle domande e dei documenti degli aspiranti, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Coloro che per alcuno dei motivi indicati all'art. 5 del predetto Regolamento saranno stati dal Consiglio Provinciale per le scuole esclusi dal concorso, potranno richiamarsene al Ministero entro otto giorni da quello in cui sarà loro stata dal Regio Provveditore notificata l'esclusione.

Torino, dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 18 giugno 1863.

Il Direttore Capo della Divisione 3.a
S. Gatti.

Disposizioni concernenti gli esami di concorso ai posti gratuiti de' Convitti Nazionali, tratte dal Regolamento approvato col R. Decreto 11 aprile 1859.

Art. 7. Gli esami di concorso ai posti gratuiti nei Convitti Nazionali si compongono di lavori in iscritto e di un esperimento verbale.

Art. 8. I lavori in iscritto consisteranno rispettivamente in quelle prove che, a norma delle vigenti discipline, sono richieste per la promozione alla classe a cui si aspira.

Art. 10. Ciascun tema si aprirà al momento in cui si dovrà dettare e nella sala dove sono radunati i concorrenti. Prima di aprirlo, si riconoscerà l'integrità del sigillo, in presenza dei concorrenti stessi, dal Provveditore e dai tre esaminatori.

Il tema sarà dettato dall'esaminatore incaricato d'interrogare nell'esame verbale sulla materia a cui il medesimo si riferisce.

Art. 11. I temi saranno dettati nei giorni ed alle ore indicate sulla coperta in cui sono inchiusi e secondo il rispettivo loro numero d'ordine.

Vi saranno per essi due sedute al giorno, di cui l'una al mattino e l'altra al pomeriggio; ma ciascun lavoro assegnato dovrà essere compiuto in una sola seduta.

La durata di ciascuna seduta non potrà essere maggiore di ore quattro compresa la dettatura del tema.

Art. 12. È proibita ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee sia a voce, sia in iscritto.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o libro fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole.

La contravvenzione alle prescrizioni di quest'articolo sarà punita colla esclusione dal concorso.

Art. 13. Ogni concorrente appena compiuto il proprio lavoro lo deporrà nella cassetta che sarà a tal uopo collocata nella sala, dopo avervi notato sopra il proprio nome e cognome, la patria, la classe ed il posto a cui aspira.

Art. 14. L'esame verbale verserà sulle stesse materie su cui versano gli esami di promozione alla classe alla quale aspirano rispettivamente i candidati. Esso sarà pubblico e verrà dato ad un solo candidato per volta.

Art. 16. Ogni esaminatore interrogherà il candidato per quindici minuti sopra quelle materie che gli saranno state commesse dalla Delegazione ministeriale.

Al fine di ciascun esame verbale gli esaminatori emetteranno il loro giudizio sul merito delle risposte date dal candidato. Questo giudizio sarà dato separatamente e con votazioni distinte per ogni materia che formò il soggetto delle interrogazioni d'ogni esaminatore. A ciascuna votazione prenderanno parte i tre esaminatori, dei quali ognuno disporrà di dieci punti. I risultati delle tre votazioni si esprimeranno separatamente nei verbali degli esami con una frazione il cui denominatore sarà 30 ed il numeratore sarà la somma dei punti favorevoli dati dagli esaminatori.

Art. 21. Per quelli che avranno raggiunta l'idoneità voluta dalla disposizione precedente, ancorchè non vincano alcun posto gratuito, l'esame di concorso terrà luogo, per qualunque Collegio dello Stato, di esame di promozione alla classe a cui aspirano nel caso in cui ancora non l'avessero superato.

Art. 23. Quanto agli acattolici, per effetto dell'articolo 15 del R. Decreto organico 4 ottobre 1848, ove riuniscano tutte le altre condizioni come sopra richieste, potranno essere proposti per un posto gratuito da godersi fuori del Convitto.

Ove però essi siano gratificati del detto posto, saranno obbligati a frequentare le classi del Collegio Nazionale a cui il medesimo è applicato.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di lire 56 66 emesso dal Ministero di Guerra col N. 1441, sulla Categoria 63, esercizio 1861, a favore del signor conte Agostino Trissino-Lodi per paga dal 1.o al 13 dicembre 1861 ed indennità di foraggio,

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Il Direttore capo della 4.a divisione
Alfurno.

Si riproduce il seguente invito emendato da alcune inesattezze occorse nella stampa:

DIREZIONE DEL TIRO A SEGNO NAZIONALE.

Il Comitato d'organizzazione del Tiro Federale Svizzero del 1863 regalava due orologi d'oro del valore di L. 600, da vincersi al 1° Tiro Nazionale Italiano, colla condizione formale, che tale premio fosse assegnato ad un Bersaglio al quale concorressero soli Italiani.

Colla stessa condizione gli Svizzeri residenti in Torino presentarono il nostro 1° Tiro d'una bella coppa d'argento. A compiere poi gli attestati di loro simpatia gli Svizzeri intervenuti al 1° Tiro nostro regalarono una bella bandiera sovra cui in caratteri d'oro si dichiaravano fratelli degli Italiani.

La Direzione del Tiro a Segno Italiano compresa di riconoscenza per tante prove di simpatia ricevute dai prodi figli d'Elvezia, credette interpretare il voto degli Italiani tutti, offrendo al Tiro federale Svizzero che ha luogo quest'anno a *La-Chaux-de-Fonds*, una coppa d'argento del valore di L. 1200, opera di artefice Italiano, e da assegnarsi al Bersaglio Vaterland ove tirano Svizzeri soltanto.

Per corrispondere infine alle premurose istanze dei fratelli Svizzeri di avere una rappresentanza Italiana al loro Tiro di quest'anno, ed al fine che i nostri connazionali si presentino in corpo ordinato e siano riconosciuti come rappresentanza Italiana, la Direzione invita tutti i tiratori che desiderano recarsi a *La-Chaux-de-Fonds* in qualità di rappresentanti, a mandare la loro adesione al suo ufficio in Torino (Via Private n. 3) prima del 9 corrente.

La Direzione infine farà allestire una bandiera dai tre colori italiani sopra cui starà scritto come gli Italiani apprezzino e confermino la fratellanza svizzera.

Questa bandiera destinata, siccome la coppa d'argento, ad essere presentate in dono agli Svizzeri, saranno consegnate alla rappresentanza.

Per la Direzione
Riccardi Ernesto.

P. S. I membri della rappresentanza, per costituirsi, sono invitati a trovarsi il giorno 11 luglio a Neuchâtel, Hôtel des Alpes.

Si pregano tutti i direttori dei giornali italiani di riprodurre sollecitamente questo invito emendato.

ESTERO

Norvegia. — Scrivono da Cristiania 22 giugno al *Moniteur Universel*:

Avendo quest'anno la questione dello Statolderato ricevuto una soluzione soddisfacente, quella della revisione del patto di unione si trovava molto fortunatamente preparata e dopochè la Dieta svedese ha rigettato da sua banda una proposta che l'invitava a riprendere unilateralmente l'opera della revisione, giusta il voto espresso nell'indirizzo degli Stati del 2 aprile 1860, era permesso pensare che le speranze di pacificazione dipendenti dalla dichiarazione reale del 18 di febbraio 1862 si sarebbero interamente realizzate. Ciò infatti accadde avendo al 15 di questo mese lo Storthing preso quasi ad unanimità la risoluzione seguente:

« Lo Storthing, il quale sostiene che una revisione delle disposizioni sull'unione, quando S. M. crederà giunto il momento di procedervi, non può aver luogo che secondo le basi stabilite dal Rigsact, cioè l'eguaglianza dei regni e il potere indipendente di ciascuno di essi su tutti gli affari che non sono designati come spettanti all'unione e che trova nella dichiarazione di S. M. del 18 febbraio 1862 la prova che ella ha pure quest'opinione concernente le condizioni di una revisione e al tempo stesso una prova dell'alta sua sollecitudine per l'unione e l'indipendenza di ciascun regno, delibera che i documenti comunicati allo Storthing ai 6 di ottobre ultimo siano deposti al protocollo. »

Un'altra quistione, quella del giurì, la quale destava pure una certa ansietà nel pubblico, ha avuto del pari una soluzione conforme ai desiderii del Governo, cioè le riforme ch'erasi trattato di recare a questa istituzione sono state provvisoriamente differite.

Grazie alla saviezza del Governo è ora ristabilita tra i due regni la pace interna.

Lo Storthing del 1863 ha tolto l'interdetto onde quello del 1860 aveva colpito la revisione dell'atto di unione, rimettendo questa quistione, come quella dello Statolderato, fra le mani del re e mentrechè l'ultimo Storthing erasi separato fra gravi complicazioni, questo si separa dopo aver risolto tutte le difficoltà della situazione.

Il re ha dunque pronunziato al 22 di giugno la chiusura della sessione attuale fra le più soddisfacenti circostanze.

Ecco il testo del discorso che S. M. ha pronunziato in quella occasione:

« Signori, sono scorsi già nove mesi dacchè apersi la vostra sessione. Vi additai allora gli affari più degni della vostra attenzione con una piena fiducia non solo nel patriotismo e nella saggia moderazione del popolo norvegio, ma ben anco nel suo nobile slancio allorchè trattasi dello sviluppo del paese.

Un colpo d'occhio retrospettivo su questa sessione basta per convincermi che non andaron fallite le mie speranze.

Noi dobbiamo apprezzare i mutui nostri lavori col convincimento che l'onore e la prosperità della patria sono lo scopo verso cui tendono i nostri sforzi, perfino in quei pochi casi in cui non siam di pari avviso sul modo migliore di conseguirlo. In questi casi solamente un esame reiterato può dimostrare ciò che esige veramente il bene pubblico, e io spero particolarmente che un esame di questa natura avrà per risultato un accordo riguardo a certe misure concernenti l'esercito, sulle quali le opinioni non hanno potuto essere conciliate durante il corso di questo Storthing.

Godo riconoscere lo zelo da voi posto nel sopperire alle esigenze di uno sviluppo progressivo mercè un saggio giudizio dei nostri mezzi.

Delle due ferrovie alla costruzione delle quali lo Storthing ha consecrate le somme necessarie, una formerà un vincolo fra i regni uniti, e l'altra contribuirà possentemente a sviluppare le risorse interne del paese.

Voi avete prevenuti con fiducia i miei desiderii, se-

---

si disporre, o durante la detenzione, o quando escono dal luogo di pena, o ad epoche determinate dopo la loro uscita. Sarà nobile ufficio delle società patronali l'invigilarne la consumazione o l'impiego, avendo pur troppo l'esperienza messo in chiaro che al pari della miseria fu sorgente di recidive l'abuso di quel peculio. »

Ma in codesto non sono ancora tutti i temperamenti che la Commissione ha adottati, e viene ultimo e massimo quello delle abbreviazioni della pena ossia delle liberazioni provvisorie, da concedersi prima che il loro tempo sia terminato a quei condannati che se ne mostrino meritevoli.

Questo metodo fu introdotto in Inghilterra fin dal 1853 riguardo ai condannati a pene di lunga durata, e nel 1857 fu poscia esteso ad ogni categoria di delinquenti; affatto recentemente fu adottato in Sassonia, ed è stato proposto al potere legislativo del Portogallo da un'apposita Commissione in un dotto ed elaborato disegno di legge per la revisione di quel Codice penale.

« La prospettiva di un abbreviamento di pena è fuor di dubbio, come la maggiore ricompensa della condotta scevra da rimproveri, così il movente più energico al ravvedimento dei condannati. » Ma questa liberazione provvisoria non è da confondersi colla grazia sovrana, la quale estingue il reato stesso e la pena: essa non fa altro che interrompere l'espiazione della pena medesima, e il condannato non rientra in quei diritti, nè acquista quelle capacità di cui per avventura sia stato privato colla sofferta condanna. Il condannato condizionalmente liberato è sotto la sorveglianza e la minaccia continua della giustizia sociale, la quale, allorquando egli si dimostri indegno dell'ottenuto favore, tenendo condotta riprovevole o violando alcuna delle condizioni che sono annesse alla concessione della libertà, lo reintegra nel luogo di pena perchè la sua espiazione si riprenda e decorra come se egli non fosse stato liberato, e niun calcolo fatto del tempo trascorso durante l'ottenuta liberazione.

Che se irriprovevole è la condotta del condannato condizionalmente reso alla libertà prima del termine della sua pena, allora spirato il termine di questa, egli viene dichiarato libero definitivamente dal tribunale del circondario della sua ultima residenza sopra requisitoria del procuratore del Re, mentre per la liberazione provvisoria e per la reintegrazione nel carcere sono necessarii per la prima un Decreto Reale, per la seconda un Decreto Ministeriale.

Ma quando, già ottenuta la liberazione definitiva, si venga a scoprire un crimine o delitto commesso dal liberato durante il tempo della liberazione condizionale, la Commissione giustamente stabilì che allora la liberazione definitiva s'avesse come rivocata di pien diritto e si facesse luogo, come prima di questa liberazione definitiva, alla reintegrazione del reo nel luogo di pena.

Nello stesso modo che pei condannati i quali si regolano bene è assegnato il premio della liberazione condizionale, è spontanea cosa l'immaginare che alcuni mezzi di maggior repressione si debbano usare contro i rei ostinati e protervi, il cui ritorno alla vita libera porta con sè la probabilità somma di nuovi delitti.

Il codice penale di Prussia a quest'effetto proibiva il rilascio di tali pervicaci delinquenti, se non davano prova di possedere onesti mezzi di sussistenza; inoltre stabiliva che se un individuo, due volte condannato per furto, vi ricadeva la terza volta, si rinchiudesse, dopo scontata la pena, in una casa di forza a ciò destinata, con obbligo di lavoro, infino a che si fosse mostrato ravveduto e avesse giustificato di poter provvedere in avvenire onestamente a' suoi bisogni. Nel penitenziario di Wathersfield agli Stati Uniti è in vigore una prescrizione di legge per cui ogni volta che i detenuti sono condannati a passare alcuni giorni in isolamento e senza lavoro, di questi giorni non si tien conto a calcolare la durata della pena. Identica disposizione regge lo stabilimento penale e correzionale di Firenze, dove il periodo della *carcere segreta* (pena disciplinare) non è computato in quello della reclusione.

La Commissione giustamente credette di non dover accettare nessuno di questi mezzi, i quali in sostanza si risolvono in aumenti della pena dati dal potere discrezionale dell'autorità amministrativa senza quel concorso di guarentigie che debbono circondare i giudicabili e che fanno legalmente pronunziata la sentenza del potere giudiziario.

Credette la Commissione che allo scopo di cui è caso bastasse la sorveglianza della polizia inflitta ai liberati, l'aggravamento di pena nella seconda condanna ai recidivi e le punizioni disciplinari intese a mantenere nelle case di pena la più rigorosa osservanza dei regolamenti carcerari e degli ordini dell'autorità competente.

Dopo codesto la relazione della Commissione tratta della quistione finanziaria, che necessariamente si annette alla proposta riforma carceraria, e prova come, fatta in modo conveniente, la spesa necessaria all'attuamento della detta riforma non solo non torni in troppo aggravio al pubblico erario, ma si risolva per l'avvenire in una notevole economia. Ma noi non seguiremo su questo terreno il dotto relatore, avendoci assegnato solamente per compito di presentare in iscorcio i principali lineamenti del complessivo disegno di nuovo sistema punitivo che la Commissione si fa a proporre; e porremo quindi termine a questi cenni, non senza prima dirizzare un encomio all'abile relatore della Commissione l'avvocato cav. Lavini sostituito del procuratore generale del Re, il quale seppe con tanta chiarezza trattare la materia, e non senza emettere il voto che tutte le progettate riforme o almeno gran parte di esse possano venire quanto prima messe in esecuzione e segnare nel nostro paese un progresso in questa materia così necessario e così imperiosamente richiesto dallo stato attuale delle cose.

condando i miei sforzi per una soluzione soddisfacente della vertenza di revisione del patto d'unione. — Questi attestati di confidenza han ricompensato la mia sollecitudine costante per tutto ciò che può consolidare l'unione e fortificare le simpatie fraterne dei due paesi.

Vi ringrazio d'aver accolto la mia proposta concernente l'acquisto del castello di Oscars Lall; è dolce al mio cuore che il popolo norvegio siasi appropriato quel ricordo dell'amato mio genitore.

Compiti avendo i vostri lavori potete vederne i risultati con compiacenza e nutro speranza che la Divina Provvidenza si degni benedirne i frutti.

Pronunziando oggi la chiusura del 17.mo Storthing ordinario, vi rinnovo, o signori, le assicurazioni del mio favore e del mio affetto regale. »

Il re Carlo XV ha abbandonato Cristiania il 22 giugno per condursi a Stoccolma. Così la sua partenza come il suo arrivo furono salutati da clamorose acclamazioni di tutta la popolazione.

FATTI DIVERSI

ASSOCIAZIONE AGRARIA ITALIANA. — I signori membri dell'Associazione Agraria Italiana sono invitati per questa sera alle ore otto, nel locale della Giunta Centrale, in Torino, piazza Castello, num. 16, piano primo, ad una conferenza che verserà *Sull' allevamento dei Bachi da seta nel* 1863.

Saranno ammesse anche le persone non appartenenti all'Associazione Agraria purchè presentate da un socio.

Torino, 2 luglio 1863.

Per la Giunta Centrale
Il Vice-Presidente
G. BUNIVA.

ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI. — Riceviamo i seguenti ragguagli intorno l'Esposizione della Società promotrice di Belle Arti in Torino:

Il valore attribuito alle opere poste in vendita è di circa trecentomila lire.

Delle medesime ne furono acquistate per oltre sessantamila lire, cioè:

Da S. M. il Re e dai RR. Principi	L. 14,000
Dalle LL. MM. il Re e la Regina di Portogallo	» 8,000
Dalle LL. AA. il Duca e la Duchessa di Genova	» 3,000
Dal Municipio di Torino	» 4,000
Dalla Società promotrice	» 25,000
Da varii privati circa	» 6,000
Totale	L. 60,000

I soci che in gennaio erano 1710 ora sono 1925.

Il prodotto dell'entrata a pagamento supera già le lire tremila ottocento.

L'Esposizione verrà chiusa domenica 12 luglio.

ONORIFICENZE. — S. M. il Re, sempre disposto a ricompensare gli autori di utili invenzioni, ha nominato cav. dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro il sig. J. Alexandre, inventore del cemento dell'acciaio applicato alle penne Humboldt ed ai rasoi doppi cementati. Il suo sistema sarà pure esteso alle armi bianche e agli arnesi necessari all'agricoltura.

ELEZIONI POLITICHE. — Gli elettori del 2.o collegio di Torino sono convocati per procedere all'elezione del deputato nel giorno di domenica 5 luglio, ed in caso di ballottaggio per il successivo giovedì 9 dello stesso mese.

Alle adunanze degli elettori del predetto collegio sono destinati i seguenti locali:

Elettori appartenenti alla

Sezione 1.a — cioè dal n. 1 al n. 400 — Sala al 1° piano nel Palazzo municipale.

Id. 2.a — cioè dal n. 401 al n. 700 — Sala nel locale dello Stato Maggiore della Guardia Nazionale, casa della città, via Bellezia, n. 4, scala sinistra, piano 2.

Id. 3.a — cioè dal n. 701 al n. 1000 — Sala nel locale delle scuole femminili di Dora, via Bellezia, n. 13, piano terreno.

Id. 4.a — cioè dal n. 1001 al fine — Grand'aula del Collegio notarile, nel palazzo della Corte d'appello.

Questi locali saranno aperti alle ore 8 ant. del precitato giorno della elezione, ed il signor Presidente o Consigliere della Corte d'appello, a cui spetta la presidenza provvisoria di ciascuna sezione elettorale, dichiarerà aperta la seduta alle ore 9.

Per aver accesso ai luoghi di riunione, ogni elettore dovrà presentare all'ingresso il certificato d'iscrizione sulle liste elettorali del collegio a cui è iscritto.

La distribuzione di questi certificati sarà fatta nell'anticamera dell'ufficio IV, *Stato Civile*, a cui si ha accesso per la scala sotto l'atrio della porta n. 1 nella via della Corte d'appello, dalle ore 10 ant. alle 4 1/2 pom., nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, 2, 3 e 4 luglio.

Nel giorno poi delle elezioni, domenica 5, la distribuzione sarà fatta dalle 7 del mattino al mezzodì.

Qualora alla prima votazione nessuno ottenga il numero di voti voluto dalla legge per essere eletto, gli elettori s'intenderanno nuovamente convocati per il giorno di giovedì 9 luglio, nei medesimi locali per procedere alla votazione di ballottaggio, conformemente al disposto dell'art. 92 della legge 17 dicembre 1860, ed al R. Decreto suindicato.

CORSE DI PIACERE. — Animata dal felicissimo esito di quella di Locarno la Società della strada ferrata Vittorio Emanuele ha disposto una nuova corsa per domenica prossima a Camerlata sul lago di Como. La partenza del convoglio è stabilita alle 11 50 pomerid. di sabato e l'arrivo alle 5 15 antimerid. di domenica; il ritorno alle 7 15 pom. di domenica coll'arrivo a Torino alle 12 30.

Il prezzo per la seconda classe da Torino è di lire 16, per la terza di lire 11.

L'Amministrazione della strada ferrata non s'incarica del trasporto da *Camerlata* alla riva del Lago — Però la ditta impresaria degli *Omnibus* metterà a disposizione tutti i suoi mezzi di trasporto dietro percezione della tassa di centesimi 50, che non è compresa nel prezzo dei biglietti per la corsa di piacere.

L'Amministrazione dei piroscafi mette parimenti a disposizione ed in corrispondenza coi convogli un *battello speciale*, il quale conterrà soltanto 320 viaggiatori e partirà da Como alle ore 7 antimeridiane per Tremezzina, Cadenabbia e Bellaggio, e ripartirà da Bellaggio alle ore 4 pomeridiane.

I viaggiatori che vogliono assicurarsi della gita sul Lago col battello speciale potranno prendere il biglietto del piroscafo contemporaneamente a quello della ferrovia al prezzo di L. 2 60 andata e ritorno senza distinzione di classe e destinazione.

Coloro che lo desiderassero potranno arrestarsi *a Monza*, e riprendere la corsa al ritorno del convoglio.

Nessun viaggiatore potrà discendere in alcuna altra stazione intermedia, ed il contravventore a questa disposizione pagherà il biglietto a prezzi di tariffa ordinaria, dalla stazione di partenza a quella in cui discendesse.

I biglietti si vendono, a cominciare da giovedì 2 luglio: a Torino all'ufficio centrale, via delle Finanze numero 13; alla stazione di Porta Susa, ed in quelle di Chivasso, Santhià, Vercelli, Novara e Milano, nelle ore della distribuzione dei biglietti pei convogli ordinari.

Non si accettano bagagli per la registrazione. I viaggiatori non potranno portare con loro che il bagaglio ammesso nelle vetture a termine dei regolamenti.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 2 LUGLIO 1863.

Gli uffizi del Senato nella riunione che tennero martedì, presero ad esame i seguenti progetti di legge e nominarono a commissarii pei medesimi:

1. Competenza dei tribunali militari e Consigli di guerra marittimi pei reati di renitenza alla leva, i senatori Pinelli, De Sonnaz, Scialoia, Vigliani e Castelli M.;

2. Modificazioni al Codice penale militare, i senatori Pinelli, Quaranta, Scialoia, Vacca e Riva;

3. Riordinamento del lotto, i senatori Regis, Lauzi, Di Revel, Di Castiglia e Benintendi.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri continuò la discussione dello schema di legge concernente un'imposta da stabilirsi sulle rendite della ricchezza mobile. Presero parte alla discussione i deputati Mancini, De Cesare, Minervini, Broglio e Ballanti.

ELEZIONI POLITICHE.

Collegio elettorale di Castrovillari. Damis Domenico ebbe voti 220, Bloise Francesco 107. Vi sarà ballottaggio.

DIARIO

Salvo il sistema delle ammonizioni ai giornali che ancor dura, benchè con minor frequenza ed asprezza, nulla da una quindicina di giorni è più avvenuto di notevole nella politica reazionaria del Gabinetto prussiano. Alcuni giornali inducono da ciò la conferma che il signor de Bismarck siasi dovuto arrestare sulla sua via perchè il Re non volle sancire tutto il suo programma e specialmente il disegno di legge elettorale. Il linguaggio nuovamente assunto dalla feudale *Rivista di Berlino*, di cui i lettori già conoscono le tendenze, avvalora e rende molto probabile questa opinione. Essa dimostrasi assai poco contenta della condotta del ministero, cui accusa, se non d'inerzia, di difetto di energia. D'altra parte un articolo del *Monitore Prussiano* sopra un disegno di legge per le società operaie che il ministro del commercio promise di sottometterе alla Dieta nella sessione prossima e il contegno delle corrispondenze officiose le quali annunziano una serie di leggi che si stanno apparecchiando nei vari ministeri intorno alla responsabilità ministeriale, al matrimonio civile, ai Comuni e alle scuole sono indizi sufficienti dell'intenzione del signor di Bismarck di radunar nuovamente, e probabilmente nel prossimo ottobre, le Camere, alle quali chiederà pur di nuovo in compenso voglia accettare, fra altro, il controverso ordinamento militare e sancir l'ordinanza del 1 giugno sulla stampa.

Nota una lettera da Dresda alla *Patrie* che quanto il Gabinetto di Berlino si allontana se non dalla forma dallo spirito della costituzione prussiana, tanto fan pompa gli Stati secondari dell'Alemagna di devozione alle costituzioni lor proprie. In prova della sua asserzione l'accennata lettera cita i discorsi del trono pronunziati testè a Monaco e a Darmstadt nella riapertura delle Camere bavare ed assiane. In quei discorsi si esalta la religione dei due Governi ai loro doveri costituzionali e la concordia che regna fra la Corona e la Rappresentanza nazionale, mentre questa è cosa nuova, essendo noto che nel corso degli ultimi anni la concordia che or si vanta fu turbata spesso e gli scioglimenti delle Camere non son rari nella storia costituzionale dei due paesi. Il *Giornale di Dresda* assicura dal canto suo che i Governi che si radunarono la prima volta or fa due anni a Wurzbourg per deliberare sopra una riforma del patto federale si metteranno coll'Austria se questa Potenza sostituisce al suo disegno di una Camera di delegati presso la Dieta di Francoforte l'istituzione di un Parlamento tedesco. — Tutte queste dichiarazioni riescono a pro dell'Austria, la cui autorità a Francoforte è più potente che mai. Già la Prussia, conchiude la citata lettera, si è veduta abbandonare da' suoi principali sostegni nella Dieta germanica il Brunswick, la Sassonia-Weimar, la Sassonia-Coborgo e altri Stati, e se il granduca di Baden non fosse genero al Re di Prussia, le relazioni tra i Gabinetti di Carlsruhe e Berlino sarebbero esse pure già da lungo tempo interrotte.

Le due massime quistioni federali, la riforma politica e la riforma doganale, si avviluppano dunque ogni giorno più, e le molte difficoltà ne allontanano, se pur non ne mettono in forse, lo scioglimento. Imperocchè, se la prima, come pure, dipende dall'esito della seconda, non sarà sciolta sì presto nè a Monaco nè a Carlsbad. Abbiamo già notato le corrispondenze e i fatti che inducono in questa credenza e riportato in conferma il passo del discorso reale di Baviera, dove è detto che se il Governo del re Massimiliano spera che lo Zollverein sarà mantenuto, non accetta però il testo del trattato franco-prussiano. Ora dall'accettazione di esso vuole la Prussia abbiano principio i negoziati fra le varie potenze della Confederazione. D'altra parte, il Governo austriaco mostra esso pure di non far grande assegnamento sul buon esito di questa quistione. Il conte di Rechberg rispondendo nella seconda Camera ad un deputato che nella discussione dell'Indirizzo rimproverava al Governo di aver trascurato troppo lungamente la quistione doganale, si restrinse a dire esservi qualche speranza che quella faccenda sia per volgere più favorevolmente nella Conferenza generale dello Zollverein di presente radunata a Monaco.

La prima Camera del Granducato d'Assia ha rigettato all'unanimità la proposta stata adottata dalla Camera dei deputati di rivedere la legge attuale sulla stampa, dichiarando essere cosa contraria alla dignità della prima Camera occuparsi della revisione di una legge stata votata appena da alcuni mesi.

Il *Constitutionnel* di ieri l'altro annunziando che le note delle tre Potenze furono rimesse al Gabinetto di Pietroborgo combatte due recenti articoli del *Morning Post* e del *Times* sulle cose della Polonia che hanno fatto, dice il giornale francese, un certo romore e cagionato una certa sensazione.

Il *Times* e il *Morning Post* concordano sulla necessità di sciogliere una quistione, che è causa di periodico turbamento per la società europea. Ma come scioglierla, aggiunge il *Constitutionnel*? Per mezzo delle concessioni della Russia o coll'esterminio, nel senso proprio della parola, di un' intera nazione? Nel tempo in cui viviamo l'esterminio è impossibile, perchè il mondo intero sorgerebbe ad impedirlo. Rimangono le concessioni della Russia, concessioni che essa può fare senza pregiudizio dei suoi interessi e della sua dignità. Questa è la soluzione naturale e tale è l'opera che la diplomazia prosegue.

« La Francia, conchiude il citato giornale, non ha « provocato l'azione dell'Europa che nel tornaconto « dell'Europa medesima. La Francia non è inspirata « che dal sentimento della giustizia e da un interesse d'ordine europeo. Niun secondo fine, niun « calcolo d'ambizione. In tutte le sue pratiche, in « tutti i suoi sforzi per ciò che riguarda la Polonia « la Francia non pensa che a restituire a se stessa « una nazionalità sventurata ed eroica e a far cessare uno stato di cose che tutti i Gabinetti riconoscono intollerabile, che il passato ci ha tristamente legato e che noi non vogliam legare ai posteri. Per aggiungere questo scopo ei conviene « tenersi egualmente lontano dalla violenza e dall'ingiuria e dalla debolezza. La violenza e l'ingiuria esasperano, la debolezza incoraggia la resistenza. La politica migliore sta nella saggia fermezza. »

Il Monitore belga annunzia che i negoziati intavolati fra il Belgio, la Svezia e la Norvegia riuscirono alla conclusione di un trattato di commercio che venne sottoscritto a Stocolma il 26 giugno. Il trattato stipula vantaggi reciproci. Inoltre la Svezia e la Norvegia si associano agli altri Stati marittimi nel riscatto del pedaggio della Schelda.

Il Re dei Belgi è pienamente ristabilito in salute.

Il sig. Rouland, già ministro dell'istruzione pubblica e dei culti in Francia, è stato nominato primo vicepresidente del Senato in surrogazione al signor de Royer, nominato primo presidente della Corte dei conti. Il sig. Royer è però ancor mantenuto per l'anno 1863 nel numero dei vicepresidenti del Senato.

L'Imperatore Napoleone ha ricevuto congratulazioni anche dal Re di Portogallo per la dedizione di Puebla.

Leggesi nell'*Express* che a Woolwich venne sospesa intieramente la fabbricazione dei cannoni Armstrong e che a Shoeburyness si proveranno fra breve nuovi cannoni rigati.

Un telegramma recava testè l'annunzio di una nuova chiamata di 100 mila uomini di milizie fatta dal presidente degli Stati Uniti. Il documento porta la data di Washington 15 giugno e riparte la leva in questo modo: 10 mila uomini lo Stato del Maryland; 50 mila lo Stato di Pensilvania; 30 mila quello dell'Ohio; e 10 mila quello della Virginia Occidentale. Le milizie saranno arruolate al servizio degli Stati Uniti e serviranno sei mesi da incominciare dal giorno dell'arruolamento a meno che non sieno congedate prima. Saranno divise in fanteria, cavalleria e artiglieria e ordinate secondo le norme che reggono il servizio volontario.

Le notizie dalla Vera Cruz al *Moniteur Universel* vanno sino al 31 maggio. Lo stato politico nelle terre calde erasi notevolmente migliorato per la notizia della dedizione di Puebla che aveva costernato la parte messicana e cambiato intieramente la fisionomia della Vera Cruz dove era unico pensiero l'arrivo dei prigionieri, e già si prevedeva prossima la caduta di Messico.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 1 luglio.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 68 50, *fine mese*
Id. id. 4 1/2 0/0. — 96 85.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 92 1/4.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura) — 73 10.
Id. id. chiusura in contanti. —
Id. id. fine corrente — 73.
Prestito italiano — 74 20.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1160.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 410.
Id. id. Lombardo-Venete — 567.
Id. id. Austriache — 458.
Id. id. Romane — 430.
Obbligazioni id. id. — 250. *coupon stacc.*
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 712.

Londra, 23 giugno.

Camera dei Comuni. Gladstone combatte la mozione di Roebuck circa il riconoscimento degli Stati del Sud; dichiara che il Governo inglese vuole seguire una politica di neutralità, benchè non creda possibile il ristabilimento dell'Unione.

Il *Times*, il *Morning Post* e il *Daily News* si pronunziano contro la mozione di Roebuck.

Londra, 1.o luglio.

Il *Morning Post* ed altri giornali esprimono la loro indignazione per le crudeltà che commettono i Russi e le paragonano a quelle commesse da Gengis-khan e dai Drusi.

Parigi, 1.o luglio.

A Nantes ieri un incendio distrusse 15 case fra cui alcuni grandi stabilimenti industriali nella via Chateaubriand e sul Quai de Versailles. Alcuni feriti; perdite enormi.

Il *Pays* e la *France* smentiscono le voci di armamenti.

Dispacci da Lemberg e Cracovia annunziano nuovi successi dei Polacchi.

Lemberg, 1.o luglio.

Wysocki con 1400 uomini di fanteria e 100 di cavalleria, proveniente dalla Gallizia, ha passato ieri la frontiera russa e occupò Radzivillow. Simultaneamente un altro distaccamento d'insorti passò la frontiera presso Podkanien invadendo il territorio russo.

Cracovia, 1.o luglio.

Dallo *Czas*. Presso Podborz e Trzebinca ebbe luogo un sanguinoso combattimento nel quale il colonnello russo Czongery sarebbe rimasto ferito.

Il risultato del combattimento non è peranco constatato.

Nuova York, 20 giugno.

La notizia dell'invasione dei Separatisti nella Pensilvania fu esagerata; essa era destinata a mascherare un movimento su Washington.

Il generale Lee che marcia con tre colonne contro Hooker trovavasi martedì a Thoroughfare, 40 miglia all'ovest di Washington.

L'assedio di Wicksbourg continua favorevolmente pei Federali.

Alessandria, 27 giugno.

È scoppiata una rivoluzione nel Madagascar. Il Re Radama fu assassinato; la di lui vedova venne proclamata regina.

I trattati cogli Stati europei furono sospesi. La libertà di coscienza è mantenuta. Una nuova Costituzione venne redatta dall'antico partito Hova. Timori di guerra civile.

Parigi, 2 luglio.

Bacciocchi fu nominato intendente generale dei teatri.

Nuova-York, 20 giugno.

Lee si avanza con molte forze sopra Centreville, ove i Federali si preparano all'attacco. I Separatisti trasportano molte munizioni oltre il Potomac e stabilirono il quartiere generale ad Hagerstown.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

2 luglio 1863. — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. g. p. in liq. 71 20 p. 31 luglio.
C. d. matt. in cont. 71 71 10 71 71 15 71 — corso legale 71 05 — in liq. 71 20 15 10 25 25 25 22 1/2 22 1/2 10 10 12 1/2 12 1/2 15 p. 31 luglio.

BORSA DI NAPOLI — 1 luglio 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidati 5 0/0, aperta a 70 60 chiusa a 70 70.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43
Prestito Italiano aperta a 71 80 chiusa a 71 80.

BORSA DI PARIGI — 1 luglio 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente
Consolidati Inglesi	L. 92 2/8	92 2/8
3 0/0 Francese vaglia distacc.	» 68 50	68 85
5 0/0 Italiano	» 73 »	73 20
Certificati del nuovo prestito	» 74 20	74 30
Az. del credito mobiliare	» 1160 »	1176 »
Azioni delle ferrovie		
Vittorio Emanuele	» 410 »	413 »
Lombarde	» 567 »	568 »
Austriache	» 458 »	460 »
Romane	» 430 »	431 »

G. FAVALE gerente.

Torino — Tip. G. FAVALE e C.

BERSEZIO Vittorio. *Il segreto di Adolfo*, Romanzo; 1 volume di pagine 260 . . . . . L. 2

Detto. *La Mano di Neve*, Fantasia; 1 vol. di pag. 300 . . . . » 3

Detto. *L'odio*, Romanzo; 2 vol. di pag. 300 . . . . . » 6

BARUFFI G. F. *Pellegrinazioni e Passeggiate autunnali*, 1861; *Guida nella valle di Bardonnèche al traforo delle Alpi*; 1 vol. di pagine 140 . . . . . » 2

CORLEO Simone, Deputato al Parlamento; Tragedie: *Il Vespro Siciliano — Eufemio — Silano — Tiberio Gracco*, con discorsi politici e letterarii correlativi; volume primo di pag. 500 . » 4

Tutte queste Opere sono stampate in un bel 12.mo. Si vendono separatamente — e si spediscono in ogni parte d'Italia contro *vaglia* postale (*affr.*) del valore indicato.

SOCIETÀ ANONIMA
della Stradaferrata
DA MORTARA A VIGEVANO

La Direzione della Società avendo effettuato la pubblica Estrazione di n. *Nove* Obbligazioni del Prestito della Società stessa, approvato con R. Decreto 18 febbraio 1856, per la *decimaquarta* semestrale ammortizzazione, in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'Assemblea Generale degli Azionisti,

NOTIFICA

Che li numeri designativi delle Obbligazioni state favorite dalla sorte sono li seguenti:

1.	*Estratto*	Num.	2019
2.	—	»	1933
3.	—	»	1511
4.	—	»	1978
5.	—	»	1965
6.	—	»	2461
7.	—	»	418
8.	—	»	1324
9.	—	»	2313

Che a partire dal 6 luglio p., presso la Banca del sig. cavaliere Cotta in Torino, e presso la Cassa della Società in Vigevano, sarà aperto il pagamento o rimborso del capital nominale delle Obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di L. 250 caduna, mediante rimessione delli corrispondenti titoli.

Che a partire dal suddetto giorno, presso la Banca e Cassa suddette sarà pure aperto il pagamento degli interessi alle Obbligazioni del detto prestito pel semestre oggi scadente, con avvertenza che per quelle come sovra estratte, ed ammesse al rimborso, cessa col detto semestre ogni decorrenza d'interesse.

Vigevano, il 30 giugno 1863.

2653 *LA DIREZIONE.*

COMUNE DI NETRO

Vendita del taglio di piante d'alto fusto e ceduo di faggio componenti la foresta regione Costornale.

Essendosi fatto partito di aumento del ventesimo, lunedì, 13 luglio prossimo, alle ore 11 antimeridiane, nel palazzo e sala comunale avrà luogo il secondo incanto e definitivo deliberamento della suddetta vendita in un solo lotto, al prezzo stato offerto di L. 57,802 50, ed alle condizioni di cui nel verbale di primo deliberamento in data del 1 corr. mese.

Netro, 26 giugno 1863.

2613 Tua Pietro not. e segr.

NEL COMUNE DI CARDÈ (*Saluzzo*)

Trovasi vacante la Condotta Medico-Chirurgica per le vaccinazioni e cure dei poveri, collo stipendio di L. 700.

Trovasi pure vancate il posto di Maestro elementare collo stipendio di L. 800. 2582

AVVISO

Con scrittura 28 maggio passato prossimo il signor Anfossi Secondo si rese consolidatario delle ragioni spettanti alla signora Babando Antonietta sul magazzino da vino all'ingrosso esercito in questa città, via S. Pelagia, casa Toscanelli, n. 3, ove continua esso ad esercire il magazzino stesso che ha rifornito di eccellenti vini nostrali ed esteri.

2586 Berlenda liquid.

CORPO DI CASA DA AFFITTARE

sul Corso di Valdocco, porta num. 13, composto del piano in vòlta, piano superiore e soffitte, con cortile annesso, ad uso di grande laboratorio o collegio. 2579

Incanto volontario

Di una VILLEGGIATURA situata sui colli di Torino, nella parrocchia di Santa Margarita, denominata *Debusson*, a cui si ascende per la via della Vigna della Regina, composta di fabbricato civile e rustico e mobili entrostanti, e coi beni annessi, di ettari 4, 12, 48.

Il deliberamento avrà luogo alle ore nove antimeridiane del giorno undici luglio 1863, sul prezzo di L. 9,000, nello studio del sig. avvocato Enrico Nigra notaio in Torino, via Dora Grossa, primo piano del num. 18, ove sono visibili il tiletto e le carte relative alla vendita.

Torino, li 6 giugno 1863.

2311 Avv. Enrico Nigra not.

VOCABOLARIO DI PAROLE E MODI ERRATI

che sono comunemente in uso, compilato da FILIPPO UGOLINI. — Terza edizione totalmente rifusa dall'Autore sui molti lavori filologici pubblicati dopo l'ultima stampa. — Firenze, BARBÈRA.

Prezzo Lire 5.

Questo libro è grandemente utile a coloro che occupano pubblici impieghi, e che per avventura non avessero fatti studi speciali della lingua italiana. Nel *Vocabolario di Modi errati* dell'UGOLINI (di cui in pochi anni si fecero tre edizioni) si trovano quelle parole e quei modi di dire che sogliono più spesso venir in bisogno nello stendere Lettere private o d'uffizio, Circolari, Manifesti o Proclami, ed accanto al modo errato si trova il suo equivalente in forma sana e prettamente italiana. La semplice lettura del Vocabolario dell'Ugolini giova a formarsi un sano criterio ed un buon gusto della lingua italiana, e a poco a poco avezza lo studioso a scrivere con purezza, con semplicità e con eleganza.

L'opera suddetta si trova dai principali Librai d'Italia. — Dirigendosi all'Editore G. BARBÈRA in Firenze, con vaglia postale, sarà inviata franca in tutto il Regno. 2519

CASSA NAZIONALE DI SCONTO DI TOSCANA

approvata con Decreto Reale del 30 *maggio* 1863

CAPITALE DIECI MILIONI
divisi in 40,000 Azioni di L. 250
30,000 sono sottoscritte dai fondatori
10,000 sono riservate per il pubblico

La sottoscrizione sarà aperta dal 2 al 4 luglio inclusivamente:

Livorno,	presso i sigg. Moisè Levi di Vita
»	» Angelo Uzielli
Firenze	» David Levi
Torino	» Cassa di sconto
»	» Fratelli Ceriana
Milano	» I. Bellinzaghi
»	» Ambrogio Uboldi fu Gius.
Genova	» Fiers e C.ⁱ, e Cassa di Sconto
Ginevra	» O. F. Bonna e Comp.

Facendo la sottoscrizione si pagano L. 25 per azione; dopo la chiusura della sottoscrizione la ripartizione sarà fatta a pro-rata delle dimande, e un versamento complementario di L. 25 per azione avrà luogo sulle azioni definitivamente lasciate ai sottoscrittori. 2530

COMPAGNIA GRAND'EMPORIO
IN SAMPIERDARENA

L'Assemblea generale della Società suddetta è convocata per il giorno 15 luglio corrente, alle ore 12 meridiane, nel locale della Società, piazza San Matteo in Genova, all'oggetto principalmente di deliberare sulla cessazione o continuazione della Società ed operazioni relative.

Qualora non fosse possibile in detto giorno la legale costituzione dell'Assemblea per difetto di numero di socii e di voti, la seconda adunanza nella quale l'Assemblea sarà a termini dello statuto validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenienti, è fin d'ora fissata pel giorno 8 agosto 1863, nel suddetto locale ed ora.

Genova, 1 luglio 1863.

2673 *La Commissione.*

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith. 2634

FIAMMIFERI

della prima fabbrica italiana a vapore

SOCIETA' ANONIMA 2636

in PORTO VALTRAVAGLIA (Lago Maggiore).

I suoi prodotti vincono ogni concorrenza sia per il buon mercato che per l'eleganza, varietà e perfezione. — Per prezzi correnti e campioni rivolgersi franco alla Direzione.

Per le relative macchine, come per quelle di stipetteria rivolgersi al Dir. E. SALVADORI.

DA VENDERE O DA AFFITTARE

VIGNA tra Cavoretto e Moncalieri, composta di 18 camere mobigliate, divisibili in due alloggi, con bagni, giardino, frutta, *parterre*, e sei giornate di terreno coltivo.

Recapito al portinajo del num. 18, via Doragrossa. 2601

MICCIE DA MINA
L. FERRERO E C.

La rinomata casa BICKFORD, DAVEY, CHANU e COMP. di ROUEN, fabbricanti di *Miccie da mina* ed articoli relativi, premiata a tutte le esposizioni d'Europa, ha nominata sua unica rappresentante per tutta l'Italia, la ditta **L. FERRERO e C.**, proprietaria dei magazzeni di ferramenta e chincaglieria, via Oporto, n. 8, e Gioberti, num. 2, in Torino.

Li signori proprietarii di mine, ingegneri, imprenditori di opere pubbliche, ecc., sono invitati di rivolgere alla stessa ditta L. Ferrero e Compagnia le loro commissioni che saranno eseguite colla massima esattezza e sollecitudine. 2637

2569 NUOVO INCANTO

All'udienza che terrà il tribunale del circondario di Novara nel giorno 17 luglio prossimo, avrà luogo il nuovo incanto dei lotti 1, 2, 4, 5, 8, 9, 10, 13, dei beni subastati in odio del ragioniere Agostino Gallizia, posti in territorio di Caltignaga, al prezzo dei quali il dottor fisico Antonio Calzini fece l'aumento del mezzo sesto.

Tali beni verranno deliberati al miglior offerente ed alle condizioni apparenti dal bando a stampa 21 corrente giugno, sotto scritto Picco segr.

Novara, 25 giugno 1863.

Avv. T. Galli p. c.

2665 FALLIMENTO

di Prospero Miglietta, già pizzicagnolo in Torino, via di Po, n. 25, e negoziante di combustibili in via Borgo Nuovo, n. 22.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza del 26 corrente mese dichiarò il fallimento di detto Prospero Miglietta deceduto alli 13 di maggio prossimo passato, ordinò l'apposizione dei sigilli sull'attivo mobiliare e commerciale caduto nell'eredità del fallito; ha nominato sindaco provvisorio il ricorrente sig. Gio. Bottini domiciliato in Torino, e fissò la monizione ai creditori di comparire alla presenza del signor giudice commissario Alessandro Belmondo, alli 11 del prossimo luglio, alle ore 9 di mattina, pella nomina dei sindaci definitivi, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, 30 giugno 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

2621 NEL FALLIMENTO

di Massano Carlo, già droghiere in Torino, sul Corso del Re, casa Fubini.

Si avvisano li creditori non ancora verificati, di rimettere alli signori Salvador Falco domiciliato in Torino, e Federico Ferrero domiciliato in Genova, sindaci definitivi, od alla segreteria di questo tribunale, li loro titoli e nota di credito in carta bollata, e di comparire personalmente, o per mezzo di mandatario, alla presenza del sig. giudice commissario Gio. Battista Marchini, alli 9 di luglio prossimo, alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale, per continuare la verificazione dei crediti a termini della legge.

Torino, 27 giugno 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

2658 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con sentenza resa il 6 stante giugno dal tribunale del circondario di Torino, contro fra altri, di Bessano Giuseppe, di domicilio, residenza e dimora ignoti, venne dichiarato spettare alla Vigni Margherita vedova di Giovanni Battista Bessano di Lanzo, ammessa al gratuito patrocinio, il quarto del prezzo del deliberamento di cui in sentenza 23 dicembre 1859 in forza della commissione già esistita fra essa ed il suo marito cogli interessi dal giorno del seguito deliberamento.

Torino, 28 giugno 1863.

Orsi sost. proc. del pov.

2662 CITAZIONE

Setragno Luigi usciere presso la giudicatura di Torino, sezione Monviso, con suo atto di citazione delli 26 testè scorso giugno citò ad instanza del signor Trucchi Chiaffredo, domiciliato a Torino, il signor Vertamy Edoardo già residente in Torino ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti il signor presidente giudice di Torino, sezione Monviso, alle ore 8 di mattina delli 4 corrente luglio, per ivi vedersi far luogo alla condanna al pagamento a favore del detto Trucchi della somma di L. 500 portate da biglietto a ordine delli 12 dicembre 1862 cogli interessi e spese.

Torino, 1 luglio 1863.

Gio Fenocchio
proc. spec. del st.diletto Trucchi.

2671 ATTO DI CITAZIONE.

Ad instanza di Teresa Bessone moglie di Agostino Cova, domiciliata in Torino, ammessa al beneficio dei poveri, e dietro a decreto dell'Ill.mo signor presidente di questo tribunale di circondario di Torino del 23 scorso maggio, con atto del 29 cadente giugno dell'usciere Roile Gioanni, venne citato l'Agostino Cova predetto, già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il prefato tribunale del circondario di Torino, all'udienza del primo lunedì successivo di giorni 10 all'intimazione di detto decreto, e alle ore 10 antimeridiane, per ivi veder autorizzare essa di lui moglie Teresa Bessone ad alienare la porzione della di lei dote per l'ammontare del capitale corrispondente alla rendita di lire 30 del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Torino, 30 giugno 1863.

Poma s. p. dei poveri.

ECONOMATO GENERALE R. A.

Al mezzodì del 4 agosto prossimo venturo, in Torino, nell'Uffizio dell'Economato Generale, via S. Maurizio, n. 6, si esporrà all'asta pubblica col metodo dei partiti suggellati, la locazione a 12 anni a cominciare agli 11 novembre venturo, della tenuta denominata Badia di S. Giacomo di Stura, posta sulle fini di Torino, della complessiva superficie di ett. 282, 93, 15, pari a giornate 742, 52, 6. 2661

Strada ferrata Centrale
DEL CANAVESE
SETTIMO-RIVAROLO

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato la richiesta di pagamento del secondo decimo delle Azioni entro la prima quindicina di agosto prossimo, a norma degli statuti e giusta la riserva espressa negli avvisi già pubblicati sotto le date 6 e 10 giugno p. p. per il primo decimo.

I versamenti si faranno all'Ufficio della Società in Torino, via Barbaroux, num. 28, scala nel cortile, piano 2.o, in tutti i giorni non festivi.

2599 *Il Presidente.*

INCANTO VOLONTARIO

Alle ore 9 antimeridiane francesi del giorno 3 agosto prossimo venturo, nel solito uffizio di giudicatura del mandamento di Canale, il sottoscritto segretario procederà alla delegata vendita di uno stabile di proprietà del minore Musso Giovanni Battista del fu Giacomo Antonio di Canale, descritto nell'apposito bando 19 scadente giugno, visibile da chiunque in tutti i giorni ed ore d'uffizio presso il sottoscritto segr. della giudicatura predetta.

Canale, 27 giugno 1863.

2620 Baldassarre Vajo segr. del.

2656 TRASCRIZIONE

a termine dell'art. 2303 del codice civile e per gli effetti di cui al successivo articolo 2309.

Con instrumento 16 ottobre 1858, rogato Mazzucchi, trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 30 giugno 1863, al vol. 82, articolo 34970, il signor Trinchero Gioanni fu Giovanni Battista, faceva acquisto dalli Matteo, Gioanni e Giuseppe fratelli Fogliatto, figli emancipati del vivente Gio. Batt., del seguente stabile, cioè:

Pezza prato posta sul terrritorio di Isolabella, regione Canepale, descritta in mappa al n. 38, di are 13, 20, coerenti a levante e mezzodì Della Ferrera Gio. Batt. fu Maurizio, a ponente li signori marchese Gustavo e conte Camillo Benso di Cavour, a notte eredi Villa.

Torino, 30 giugno 1863.

Magnaldi sost. Baretta p. c.

2608 AUMENTO DI SESTO.

Gl'immobili infradescritti stati subastati a danno di Giuseppe Monchiero debitore, e sacerdote Giovanni Pietro Roddolo terzo possessore, posti all'incanto in tre distinti lotti ad instanza di Giochino Cantalupo sul prezzo di L. 62 il 1, di L. 73 il 2 e di lire 53 il 3, con sentenza di questo tribunale 26 corrente giugno furono deliberati il lotto 1 per L. 72 ed il lotto 2 per L. 85 a Giuseppe Sandrone; ed il lotto 3 per L. 68 a Carlo Varallo.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto scade col giorno 11 luglio prossimo venturo.

Lotto 1. Casa, sito, prato ed aia comune, di are 5, 69.

Lotto 2. Alteno, di are 17, 07.

Lotto 3. Campo e due pergolati di viti, di are 11, 50.

Alba, 27 giugno 1863.

Briata segr.

2625 FALLIMENTO

di Giuseppe Compajre pizzicagnolo in Sommariva Bosco.

Con ordinanza del signor giudice commissario avv. Leone Isnardi del giorno d'oggi sull'instanza dei sindaci avvocato Bernardo Casalis e Mariano Giovanni, per la verificazione dei crediti della fallita stessa, e per l'autorizzazione ai sindaci stessi di procedere a partito privato alla vendita delle merci ed effetti inventarizzati, e di ricorrere al tribunale di vendere gl'immobili, fissò l'adunanza dei creditori avanti sè e nella solita sala delle pubbliche udienze alle ore 11 mattutine delli 18 prossimo luglio.

Si avvisano impertanto tutti li creditori di depositare od alla segreteria di questo tribunale od a mani dei sindaci una nota in carta bollata delle somme di cui si propongono creditori per l'effetto insiato.

Alba, 27 giugno 1863.

Gay sost. segr.

2678 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Sulla instanza delli Balangero Gio. Batt., Giacobino Vincenzo, il primo dimorante a Pinerolo, ed il secondo a Savigliano, e di Rió Roccò militare in attività di servizio, rappresentato dal causidico Gioanni Antonio Gullino segretario della giudicatura di Corneglìano d'Alba, rappresentati dal procuratore sottoscritto, emanò sentenza dal signor giudice di Fossano li 28 scorso maggio, colla quale si aggiudicò alli predetti e salva eccezione, tutta la residua somma restante a mani delli fratelli Sacerdote Donato e Salomone, di Fossano, verso il Ferrati Michelangelo Maurizio di Fossano, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, per la soddisfazione delli crediti rispettivi delli detti Balangero, Giacobino e Rio Rocco liquidati in detta sentenza.

Tale sentenza venne debitamente notificata alle parti, e se ne fa la voluta inserzione a mente dell'articolo 63 del codice di procedura civile.

Cuneo, 1 luglio 1863.

Camillo Luciano p. c.

2540 SUBASTAZIONE

Con sentenza del tribunale del circondario di questa città in data 31 gennaio ultimo, venne autorizzata la vendita per pubblici incanti al prezzo offerto dall'instante la subasta di L. 600 d'una casa propria di Domenico Perino posta nel comune di Favria, cantone Piazzo, elevata sopra la superficie di un'ara e cent. 90, composta di due botteghe al pian terreno e di quattro camere al piano superiore, di sottotetto ossia fienile, di tettoia nel cortile, fra le coerenze di Perino Sebastiano, Gambetto Domenico, dell'avvocato Arrò Francesco e della via principale, e fissò per l'incanto l'udienza che terrà il prefato tribunale il giorno 4 prossimo agosto ore 9 antimeridiane.

Torino, 23 giugno 1863.

Bosticco sost. Marinelli.

2533 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza della Giuseppa Perinotti vedova di Gaudenzio Mejnardi residente in Torino, ammessa al beneficio della gratuita clientela, venne dal tribunale di circondario di questa città, autorizzata in odio dell'eredità giacente di Gaudenzio Mejnardi in persona del suo curatore Achille Carlevero-Grognardi residente a San Giorgio debitrice principale, e Cottone Giacomo residente pure a San Giorgio, Gioga Giorgio, Gioga Pietro, Gioga Giovanni, residenti a San Giusto, e per quest'ultimo perchè minore il suo curatore speciale signor causidico capo Giuseppe Realis residente in Ivrea ed anche in persona del suo protutore don Giovanni Boggio dimorante a San Giusto, e Tapparo Giuseppe pure dimorante a San Giusto, quali terzi possessori, la spropriazione forzata de' beni posti sul territorio di San Giorgio consistenti in casa civile e rustica ed alteni, la casa in contrada Carlo Alberto e li beni in regione Fraschetto e Prassone, alli numeri di mappa 431, 4833, 5203, in quattro lotti sul prezzo:

Il lotto primo di L. 750,
Il secondo di L. 306 18,
Il terzo di L. 306 18,
Il quarto di L. 64 12;

Ed alle condizioni inserte nel bando rilasciato sotto il 29 maggio ultimo scorso, e venne fissata l'udienza delli 25 luglio prossimo venturo, ed alle ore 9 antimeridiane pell'incanto e successivo deliberamento dei medesimi.

Ivrea, 23 giugno 1863.

Vella caus.

2660 NOTIFICAZIONE.

Con atto dell'usciere presso questo tribunale di circondario, Gioanni Tomatis, in data 23 corrente giugno, venne, a mente di legge, notificato al signor conte Vincenzo Ferrero di Ponsiglione di Borgo d'Ales, di domicilio, residenza e dimora incerti, copia autentica del decreto del signor presidente del tribunale di circondario sedente in questa città, in data 1 maggio prossimo passato, di apertura del giudicio di gradnazione instituitosi ad instanza della Piccola Casa della Divina Provvidenza stabilita in Torino sotto gli auspicii di S. Vincenzo De Paoli, detta Opera Pia Cottolengo, ammessa al beneficio dei poveri, sul prezzo ricavatosi dalla vendita dei beni in di lui odio subastatisi, in un sol precedutovi ricorso, e ciò mediante affissione alla porta esterna del tribunale e rimessione di un doppio al signor procuratore del Re presso il tribunale stesso.

Mondovì, 27 giugno 1863.

F. Zurletti sost. Calleri.

N. 1590 EDITTO.

Il regio tribunale di circondario in Pavia, notifica col presente editto essersi oggi decretato l'aprimento del concorso generale dei creditori sopra tutta la sostanza mobile ovunque situata e sullo stabile esistente in Lombardia di ragione di Gius. Piella fu Gioachino già commerciante ed abitante in questa città, ora fuggitivo e di ignota dimora.

Si eccita quindi chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro l'oberato Giuseppe Piella ad insinuarla sino al giorno 10 prossimo venturo settembre mediante formale petizione a questo tribunale in confronto dell'avvocato Francesco Reale deputato curatore della massa concorsuale con sostituzione dell'avvocato Achille Gennari, dimostrando non solo la sussistenza della sua pretesa, ma eziandio il diritto per cui egli dimanda di essere graduato nell'una e nell'altra classe, con avvertenza che scorso il soprafissato termine nessuno verrà più ascoltato ed i non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso in quanto la medesima fosse esaurita dagli insinuatisi creditori e ciò quand'anche ai non insinuati competesse un diritto di proprietà o di pegno.

Si eccitano inoltre tutti i creditori che nel preaccennato termine si saranno insinuati a comparire all'udienza del giorno 15 p. f. settembre alle ore 10 antimeridiane per esperire un amichevole componimento e per confermare l'amministratore della massa interinalmente nominato nella persona del ragioniere Siro Migliavacca; o per eleggerne un altro, non che per nominare la delegazione dei creditori con avvertimento che i non comparsi si avranno per assenzienti alla pluralità dei suffragi dei comparsi e che non comparendo alcuno l'amministratore e la delegazione saranno nominati da questo tribunale a tutto pericolo dei creditori.

Il presente editto sarà affisso al tribunale ed alla piazza maggiore ed inserito per tre volte nella Gazzetta la *Lombardia* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Pavia, dal regio tribunale di circondario 18 giugno 1863.

Il presidente
Tacconi.

2529 Cerini segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.